

MANIFATTURA

Nella trasformazione sostenibile dell'industria vince chi innova unendo digitale e ambiente

CLAUDIA LA VIA

Milano

Tensioni geopolitiche che portano con sé anche continue interruzioni delle catene di approvvigionamento, aumento dei costi, ma anche nuove esigenze lavorative, e i sempre più imprescindibili obiettivi di sostenibilità. Oggi le aziende sono chiamate a una trasformazione radicale non solo operativa, ma anche di pensiero. In questo contesto la sfida più grande è quella che spetta all'industria manifatturiera, da sempre concentrata sul portare valore "misurabile" grazie a efficienza e produttività. Oggi però innovazione spinta e tecnologia di ultima generazione come robotica, intelligenza artificiale e analisi predittiva dei dati non sono più utilizzati col solo obiettivo della performance. L'industria mette sempre più al centro la sostenibilità, non solo ambientale ma anche sociale, e una tecnologia capace di ottimizzare i processi e limitare l'impatto sull'ambiente, ma in grado anche di supportare il lavoro dell'uomo, elevando le sue potenzialità piuttosto che sostituirle.

Sono questi i temi al centro della prossima edizione di **SPS Italia**, la manifestazione dell'automazione e del digitale per l'industria intelligente e sostenibile che si terrà a Parma dal 28 al 30 maggio 2024, dove verranno presentate le soluzioni più all'avanguardia per il comparto manifatturiero. Tra gli appuntamenti consolidati c'è quello con il "District 4.0", un percorso con demo funzionanti di robotica e mecatronica, Intelligenza artificiale applicata all'industria, additive manufacturing e stampa 3D. A questo si aggiunge un itinerario con un'area dedicata alle soluzioni per la transizione green e l'efficienza energetica, nell'ottica della riduzione degli sprechi e della salvaguardia del pianeta.

Per raccontare l'innovazione e "fare cultura" sui cambiamenti che l'industria sta vivendo oggi, **SPS Italia** ha messo in cantiere anche una serie di appuntamenti sul territorio che anticipano i temi trattati in fiera e toccano una serie di im-

portanti distretti produttivi: la prima tappa è Ancona, 7 febbraio, poi Padova il 27 marzo e infine Torino, il 17 aprile. Sempre nell'ottica formativa, prosegue il progetto di **SPS Italia** rivolto ai giovani. In occasione della dodicesima edizione della manifestazione, infatti, quest'anno in fiera verrà presentata la nuova area "Education", aperta alle generazioni che nei prossimi anni entreranno nella fabbrica digitalizzata. Uno spazio nato con l'obiettivo di accorciare le distanze tra scuola e industria e dove saranno previsti incontri, percorsi di formazione e laboratori organizzati da espositori e partner rivolti ai ragazzi di università e istituti tecnici.

Mentre si prova a raccontare l'innovazione, però, l'industria continua a vivere le sue sfide quotidiane. Secondo i dati preliminari forniti da Anie Automazione, associazione che rappresenta oltre cento imprese nel settore dell'automazione industriale, il mercato dell'automazione in Italia nel 2023 ha registrato risultati positivi (+12%), spinto soprattutto dal canale

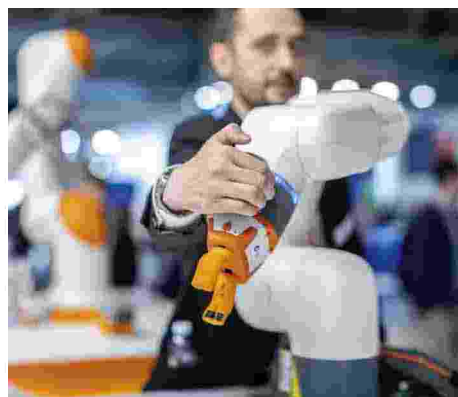
estero e dall'inflazione, ma la crescita del fatturato è stata più contenuta rispetto al 2022, a causa soprattutto di una frenata degli ordini nella seconda metà dell'anno. Per il biennio 2024-25, le previsioni sul fatturato dell'industria manifatturiera italiana - secondo le proiezioni ASI Prometeia Intesa Sanpaolo elaborate da Anie - resteranno positive, ma la crescita potrebbe essere inferiore a quella del biennio 2021-2022, perché condizionata dagli effetti delle politiche monetarie restrittive e soggetta a rischi al ribasso per via delle continue tensioni geopolitiche che potrebbero mettere nuovamente sotto pressione i prezzi dei prodotti energetici.

Le migliori prospettive di crescita riguarderanno soprattutto le aziende che sposeranno la filosofia della "twin transition", la rivoluzione gemella che punta a un'innovazione doppia, digitale e ambientale, e che vedrà la sua massima espressione nel piano Transizione 5.0, che promette

di mettere a disposizione 12 miliardi di euro per sostenere le imprese in questa transizione.

Un progetto in linea con il documento sottoscritto dalla Commissione europea, che intende sostenere la transizione energetica dei processi produttivi verso un modello di produzione efficiente dal punto di vista energetico, sostenibile e basato su fonti rinnovabili. Ed è proprio da questo rinnovato modello, che combina innovazione, digitalizzazione ma anche consapevolezza sociale e ambientale, che l'industria può davvero ripartire. Rimettendo al centro l'uomo, capace di dare valore a tutto il resto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incertezze e tassi alti rallentano il mercato dei macchinari robot, chiavi dell'aggiornamento dei modelli produttivi
Il settore si ritroverà a maggio alla fiera SPS

